

23 novembre 2007 16:15

Narcosala. Il processo non-decisionale

di [Pietro Yates Moretti](#)

Siamo scoraggiati, affranti. Non solo perché non vi sarà alcuna narcosala a Torino, ma per il modo in cui si è giunti a questa ennesima non decisione. Nel suo piccolo, il non-dibattito sulle narcosale esemplifica quel processo decisionale -o meglio, non-decisionale- che contraddistingue l'immobilismo delle nostre istituzioni. Queste le fondamenta del processo non-decisionale, in ordine di importanza: la carenza di informazione ed il disprezzo della scienza.

La carenza di informazione è alla base di tutto ciò che non va nel nostro Paese. L'informazione è essenziale in ogni democrazia liberale: è l'anello che unisce l'elettore e l'eletto. Senza di essa, l'elettore non è in grado di giudicare l'operato dell'eletto, e le elezioni cessano di essere strumento di indirizzo e controllo del governo della cosa pubblica, e divengono mero strumento di autolegittimazione per i monopolisti delle istituzioni. Sul non-dibattito apertosi sulla sperimentazione delle narcosale a Torino, non vi è stato un singolo giornale che abbia avuto la curiosità di andarsi a leggere anche uno solo dei sempre più numerosi studi scientifici sull'argomento. Vi è ormai, nella comunità scientifica internazionale che si occupa di tossicodipendenze, un consenso quasi unanime sulla loro efficacia nella riduzione del danno. Bastava leggere alcuni di questi studi, per permettere all'elettore-lettore di giudicare con cognizione di causa le migliaia di dichiarazioni con cui è stata accolta la proposta di sperimentazione a Torino. Forse per pigrizia, forse perché quasi tutti gli studi sono in lingua straniera (inglese), forse perché non gliene frega niente, gli iscritti all'Ordine dei "giornalisti" hanno preferito adoperarsi in virtuosi esercizi di sintesi sulla superficiale e inutile diatriba destra-sinistra. "Per Tizio le narcosale uccidono, ma per Caio esse salvano vite umane. È prudente invece Sempronio, secondo cui è necessario il dialogo". Come fa l'elettore-lettore a giudicare, a formarsi un'opinione sulla base di questo giornalismo? Il lettore-elettore non ha scelta: o segue ciecamente il proprio partito come già fa nel caso della propria squadra sportiva, oppure abbandona la lettura schifato e disinformato. Fino a quando non vi saranno giornalisti preparati, che fanno i propri compiti prima di mettersi a scrivere, giornalisti che amano il giornalismo e non la tessera da giornalista, non vi sarà alcuna responsabilizzazione degli eletti. Essi potranno dire e fare tutto ed il contrario di tutto, senza conseguenza alcuna.

Se il giornalista ignora la scienza, il politico tende a disprezzarla. Infatti la scienza è l'unica disciplina in grado di contraddire definitivamente le sue dichiarazioni disinformate. "Le narcosale non funzionano", dice il politico -sia esso consigliere comunale, parlamentare o direttore di un ufficio dell'Onu. Ebbene, non c'è un singolo studio che confermi tale tesi. Non uno! Ma se questo lo si sapesse, il politico sarebbe costretto, se non a cambiare opinione sulle narcosale, quantomeno a trovare nuove giustificazioni. È quindi fondamentale per il politico che la scienza rimanga nascosta, sconosciuta, o che venga declassata a mera opinione fra opinioni. Chi invece cerca di informare sul dato scientifico, viene tacciato da "scienziata", "laicista", "amorale". E nel caso in cui la verità scientifica riesca miracolosamente ad emergere, prevale sempre e comunque l'etica, o meglio la bioetica, nuova arena in cui si sviluppa il seme della teocrazia. "Le narcosale non funzionano e sono eticamente inaccettabili". Fine del non-dibattito.

Per coloro -soprattutto iscritti all'Ordine dei "giornalisti"- che fossero interessati alla conoscenza della realtà:

- Betteridge G., Vancouver safe injection facility: more positive results. HIV AIDS Policy Law Rev. 2006 Apr;11(1):19-20.

- Broadhead, Robert S., Thomas Kerr, Jean-Paul C. Grund, and Frederick L. Altice, "Safer Injection Facilities in North America: Their Place in Public Policy and Health Initiatives," Journal of Drug Issues (Tallahassee, FL: Florida State University, Winter 2002), Vol. 32, No. 1

- Committee on the Prevention of HIV Infection among Injecting Drug Users in High-Risk Countries, Institute of Medicine, National Academy of Sciences, "Preventing HIV Infection among Injecting Drug Users in High Risk Countries: An Assessment of the Evidence" (Washington, DC: National Academy Press, 2006)

- de Wit, Ardine and Jasper Bos, "Cost-Effectiveness of Needle and Syringe Programmes: A Review of the Literature," in Hepatitis C and Injecting Drug Use: Impact, Costs and Policy Options, Johannes Jager, Wien Limburg, Mirjam Kretzschmar, Maarten Postma, Lucas Wiessing (eds.), European Monitoring Centre on Drugs and Drug Addiction, 2004.

- Gibson DR, Flynn NM, Perales D. Effectiveness of syringe exchange programs in reducing HIV risk behavior and HIV seroconversion among injecting drug users. AIDS 2001;15(11):1329-41.

- Hedrich, Dagmar, "European Report on Drug Consumption Rooms" (Lisbon, Portugal: European Monitoring Centre on Drugs and Drug Addiction, February 2004)
- Hurley, Susan F., Damien J. Jolley, John M. Kaldor, "Effectiveness of Needle-Exchange Programmes for Prevention of HIV Infection," *The Lancet*, 1997; 349: 1797-1800, June 21, 1997.
- Stephen W. Hwang, *Science and Ideology*, Aug 21, 2007. Vol. 1(2), pp.99-101.
- Interventions to prevent HIV risk behaviors. National Institutes of Health Consensus Development Conference Statement. 1997; Feb 11-13. *AIDS* 2000;14 Suppl 2 S85-96.
- Kerr T, Tyndall M, Li K, Montaner J, Wood E. Safer injection facility use and syringe sharing in injection drug users. *Lancet* 2005;366(9482):316-8.
- Kerr T, Stoltz JA, Tyndall M, Li K, Zhang R, Montaner J, et al. Impact of a medically supervised safer injection facility on community drug use patterns: a before and after study. *BMJ* 2006;332(7535):220-2.
- Lomas J. Connecting research and policy. *Isuma: Can J Policy Res* 2000;1(1):140-4.
- National Commission on AIDS, *The Twin Epidemics of Substance Abuse and HIV* (Washington DC: National Commission on AIDS, 1991); General Accounting Office, *Needle Exchange Programs: Research Suggests Promise as an AIDS Prevention Strategy* (Washington DC: US Government Printing Office, 1993); Lurie, P. & Reingold, A.L., et al., *The Public Health Impact of Needle Exchange Programs in the United States and Abroad* (San Francisco, CA: University of California, 1993); Satcher, David, MD, (Note to Jo Ivey Bouffard), *The Clinton Administration's Internal Reviews of Research on Needle Exchange Programs* (Atlanta, GA: Centers for Disease Control, December 10, 1993); National Research Council and Institute of Medicine, Normand, J., Vlahov, D. & Moses, L. (eds.), *Preventing HIV Transmission: The Role of Sterile Needles and Bleach* (Washington DC: National Academy Press, 1995); Office of Technology Assessment of the U.S. Congress, *The Effectiveness of AIDS Prevention Efforts* (Springfield, VA: National Technology Information Service, 1995); National Institutes of Health Consensus Panel, *Interventions to Prevent HIV Risk Behaviors* (Kensington, MD: National Institutes of Health Consensus Program Information Center, February 1997).
- "Policy Statement: Reducing the Risk of HIV Infection Associated With Illicit Drug Use," *Committee on Pediatric AIDS, Pediatrics*, Vol. 117, No. 2, Feb. 2006 (Chicago, IL: American Academy of Pediatrics)
- Sendziuk P., Harm reduction and HIV-prevention among injecting drug users in Australia: an international comparison. *Can Bull Med Hist.* 2007;24(1):113-29.
- Toumbourou JW, Stockwell T, Neighbors C, Marlatt GA, Sturge J, Rehm J., Interventions to reduce harm associated with adolescent substance use. *Lancet.* 2007 Apr 21;369(9570):1391-401.
- Urbina I. Alone in a city's AIDS battle, hoping for backup. *New York Times* 2007 May 29. Available (accessed 2007 Aug 11).
- Vlahov, David, PhD, and Benjamin Junge, MHSc, "The Role of Needle Exchange Programs in HIV Prevention," *Public Health Reports*, Volume 113, Supplement 1, June 1998, pp. 75-80.
- Wainberg MA. The need to promote public health in the field of illicit drug use. *CMAJ* 2006;175(11):1395-6.
- Wood E, Tyndall MW, Montaner JS, Kerr T. Summary of findings from the evaluation of a pilot medically supervised safer injecting facility. *CMAJ* 2006;175(11):1399-404.
- Wood E, Kerr T, Small W, Li K, Marsh DC, Montaner JS, et al. Changes in public order after the opening of a medically supervised safer injecting facility for illicit injection drug users. *CMAJ* 2004;171(7):731-4.
- Wood E, Tyndall MW, Zhang R, Stoltz JA, Lai C, Montaner JS, et al. Attendance at supervised injecting facilities and use of detoxification services. *N Engl J Med.* 2006;354(23):2512-4.
- Wood, Evan, Tyndall, Mark W., Zhang, Ruth, Montaner, Julio S.G., and Kerr, Thomas, "Rate of Detoxification Service Use and its Impact among a Cohort of Supervised Injecting Facility Users," *Addiction*, Vol. 102
- Wright, Nat M.J., Charlotte N.E. Tompkins, "Supervised Injecting Centres," *British Medical Journal*, Vol. 328, Jan. 10, 2004
- Zobel, Frank & Françoise Dubois-Arber, "Short appraisal of the role and usefulness of Drug consumption facilities (DCF) in the reduction of drug-related problems in Switzerland: appraisal produced at the request of the Swiss Federal Office of Public Health (Lausanne: University Institute of Social and Preventive Medicine, 2004).